

RAR 2016 LM14

Denominazione del Corso di Studio : Lettere, Filologia moderna e Industria culturale

Classe : LM14

Sede : Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Primo anno accademico di attivazione: 2013/2014

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Marco Manotta (Responsabile del CdS)

Prof. Marco Maulu (Responsabile del riesame/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott.ssa. Giulia Cannas (Studente)

Altri componenti

Prof.ssa Marina Sechi (Docente del CdS)

Prof. Aldo Maria Morace (Docente del CdS)

Sono stati consultati inoltre:

Dott. Pietro Meloni (Referente per la didattica del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **data o date**, oggetti della discussione

Il 15 dicembre 2015, alle ore 15, anticipando il successivo Consiglio di corso di laurea magistrale previsto per le ore 16,30, in cui la discussione si è prolungata, il Gruppo di riesame ha vagliato la bozza di RAR predisposta dal Presidente del corso di studio e dal Responsabile del Riesame: sono stati analizzati i dati, determinati gli obiettivi sulla base del rilevamento delle criticità, precisate le strategie per conseguire gli obiettivi proposti. Il documento così emendato è stato inviato al Presidio di Qualità di Ateneo il 21 dicembre, per una verifica formale e sostanziale. Il Presidio di qualità non ha mosso rilievi, e pertanto il RAR 2016 è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 27 gennaio 2016.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

In via sintetica, la discussione ha posto in risalto soprattutto i seguenti punti: 1) complessiva

soddisfazione, seppure sulla base di dati provvisori, per l'andamento delle immatricolazioni per l'a.a. 2015/2016: il significativo recupero della quota di immatricolati con laurea triennale in Lettere (L10) e la presenza di una decina di studenti provenienti da Università extra UE costituiscono elementi positivi; tuttavia, estremamente modesta (intorno al 15%) si rivela la percentuale di immatricolati attinti dal bacino di lauree triennali incardinate nel Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali; 2) si evince dai dati che la maggioranza degli immatricolati (circa il 75%) si orienta nella scelta sui curricula di Filologia moderna e di Industria culturale e Comunicazione; 3) si pone il problema delle competenze e conoscenze preliminari, soprattutto in un contesto che registra un significativo contributo di studenti non italiani; 4) sarebbe auspicabile offrire l'opportunità, in tutti i curricula, di poter scegliere fra le quattro principali lingue straniere della UE; 5) occorre rendere più incisiva l'attività di tutorato svolta dal singolo docente; 6) è necessaria non solo la regolamentazione, ma un più generale ripensamento del Tirocinio (riguardo alle attività e agli enti con cui stipulare convenzioni: su questo punto ha particolarmente insistito la dott.ssa Cannas).

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Incrementare il numero di immatricolazioni

Azioni intraprese: integrazione con l'offerta formativa del corso di laurea triennale in Mediazione linguistica e culturale (L12) + attività di informazione e orientamento rivolta agli studenti di L12 e di L10 + apertura di un curriculum di significativo impatto territoriale, dal titolo Lingua, Letteratura e Geostoria della Sardegna.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto; i dati, seppure provvisori, delle immatricolazioni, attestano una significativa crescita del numero di studenti iscritti. Sicuramente si è rivelato proficuo il lavoro di informazione (ricevimenti individuali e mail collettiva [20 aprile 2015] di presentazione dell'offerta formativa alle coorti 2013/2013 e precedenti) rivolto agli studenti di Lettere (L10) che, al di là della mancata continuità, già segnalata (e ribadita nella relazione della Commissione paritetica), di un coerente percorso umanistico quinquennale, dovuta alla collocazione in strutture dipartimentali diverse, sono da considerarsi il bacino naturale di riferimento per la classe di laurea magistrale in LM14. Il 19 e il 24 marzo 2015 sono stati tenuti due incontri di presentazione del corso e dell'offerta formativa per l'a.a. 2015/2016 agli iscritti del III anno al corso di laurea triennale in L12; è stato anche parzialmente modificato l'impianto formativo del curriculum in Letterature della modernità e dell'era digitale, attivato nel corso di laurea in Mediazione Linguistica e culturale (L12), per offrire la possibilità di scegliere un percorso tarato in chiave umanistico-letteraria, prossimo quindi alla tipologia di studio coerente con la formazione richiesta per un percorso che veda in LM14 un auspicabile sbocco. Ma non si può ritenere soddisfacente la risposta ottenuta in termini di immatricolati con titolo conseguito in L12. Altrettanto scarso, in termini quantitativi, il contributo offerto alla crescita complessiva del corso dal Curriculum in Lingua, Letteratura e Geostoria della Sardegna. Da rilevare, in senso negativo, che le schede informative accessibili

sul sistema gestionale Penthao continuano a non fornire informazioni sul titolo di laurea triennale conseguito dagli immatricolati ai corsi magistrali dal 2013/2014 in poi (i dati disponibili discussi nel presente RAR sono ricavati da indagini interne al corso di studio).

Obiettivo n. 2: Migliorare l'efficienza gestionale del corso e la trasparenza nei confronti dell'utenza

Azioni intraprese: redazione del Regolamento didattico del Corso di studio

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: è stato licenziato (cfr. i verbali di Consiglio di corso di studio del 16/09/2015 e del 14/10/2015) il regolamento didattico di corso di studio, proposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento (sedute del 12/11/2015 e del 15/12/2015). Si attende ora, dopo il puntuale riscontro tecnico-normativo degli organi competenti, che nei prossimi mesi possa essere approvato dal Senato Accademico.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di studio, giunto al 3° anno dalla sua attivazione come corso monoclasse, presenta un dato di immatricolazioni estremamente variabile – 67 nel 2013/2014, 30 nel 2014/2015, fra 45 e 50 nel 2015/2016. Il dato, sicuramente lusinghiero, relativo all'a.a. 2015/2016, può costituire l'auspicabile e realistico punto di riferimento su cui misurare l'impatto con le richieste del territorio. La composizione per genere degli immatricolati 2015/2016, sulla base dei dati ricavati dalle prove d'accesso (51 studenti che sono stati dichiarati idonei per l'immatricolazione), registra una prevalenza percentuale meno marcata di studenti femmine (31) rispetto agli a.a. precedenti. Nell'attesa di dati aggiornati alle nuove immatricolazioni, si evidenzia il forte radicamento nel sassarese delle due coorti 2013/2014 e 2014/2015: 61 degli 88 iscritti provengono dalla provincia di Sassari (10 da Olbia-Tempio, 7 da Nuoro, 5 da Oristano). I dati, non esaustivi, relativi al 2015, rilevano che nel corso del biennio si sono verificati 10 abbandoni espliciti e 1 passaggio ad altro corso di laurea; sono stati rilasciati i primi 5 titoli di diploma di laurea, ovviamente in corso, con votazione 110/110 o superiore. Gli 88 studenti attualmente iscritti (coorti 2013/2014 e 2014/2015) stanno ricevendo, in sede di esame, valutazioni che in media si collocano tra i 28 e i 29/30. Particolarmente interessante il dato sulla somma di CFU acquisiti: si riscontrano 9 studenti inattivi nel 2013/2014, 10 nel 2014/2015, e altri 6 e 7, rispettivamente, che hanno conseguito un massimo di 10 CFU. Tutti gli altri – 53 nel 2013/2014, 72 nel 2014/2015 – sono studenti regolari attivi; la maggioranza – 16 per il 2013/2014, 23 per il 2014/2015 – è costituita da studenti che hanno acquisito per a.a. dai 42 ai 50 CFU. I 59 studenti iscritti al II anno hanno maturato, secondo i dati disponibili relativi al 2014/2015, 1974 CFU complessivi, per una media di 33,45 CFU per studente: si tratta di una delle medie più alte di Ateneo per la fascia di iscritti compresa fra 40 e 70. Complessivamente, dunque, si può ritenere che il carico didattico sia arrivato a dimensionarsi in maniera equilibrata rispetto ai CFU attribuiti. Per quanto concerne l'internazionalizzazione, sono 6 gli studenti che nel corso dell'a.a. 2014/2015 hanno fruito del Programma Erasmus+ Mobilità studentesca ai fini di studio. Ma il vero punto qualificante sono i 10 studenti incoming provenienti da Università extra UE che hanno scelto di immatricolarsi nell'a.a. 2015/2016 nel corso in LM14; gli studenti perfezioneranno il loro percorso di studio nell'ambito del progetto "Sardegna Formed", finalizzato a promuovere la cooperazione internazionale tra le istituzioni universitarie della sponda Sud del Mediterraneo e della Sardegna. Chiaramente, una presenza così

cospicua di studenti di cultura e madrelingua araba pone il problema di un assestamento dell'erogazione didattica, che tenga conto del livello di apprendimento dei nuovi utenti, senza inficiare la qualità magistrale dei contenuti offerti. Si è contribuito fattivamente al progetto "Riduzione della dispersione universitaria" che il Dipartimento ha posto fra le proprie priorità operative, come ribadito in conclusione della Relazione della Commissione paritetica: dal monitoraggio della situazione degli studenti fuori corso (cfr. Verbale n. 8 del 7 maggio 2015), chiaramente riferita ai corsi interclasse, ormai chiusi, in LM14/LM65 e in LM14/LM15, si evince che buona parte degli studenti interpellati saranno in grado di chiudere il loro percorso formativo in tempi ragionevolmente brevi. Comunque, i dati aggiornati al 2014/2015 attestano 13 studenti fuori corso per LM14/LM15 (10 f.c. di 1 anno, 3 f.c. di 2 anni), e 10 studenti fuori corso per LM14/LM65 (2 f.c. di 2 anni, 3 f.c. di 3 anni, 3 f.c. di 4 anni, 1 f.c. di 5 anni, 1 f.c. di 6 anni). Segnaliamo, infine, che alcuni studenti hanno richiesto un criterio più elastico per la scelta dell'esame di lingua straniera nei curricula in cui è prevista l'assegnazione di CFU fissi per l'esame di Lingua inglese, in modo da rendere più fluido il percorso di studio e chiudere nei tempi previsti.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Incrementare il numero di immatricolati con titolo studio triennale in L12

Azioni da intraprendere: Partendo da una situazione che per l'a.a. 2015/2016 riscontra, sulla base dei dati relativi ai candidati risultati idonei alle prove d'accesso, 7 potenziali immatricolati laureati in L12, si può ragionevolmente formulare l'obiettivo di giungere a 12. Attraverso le seguenti azioni: in primo luogo aumentare le occasioni di presentazione dell'offerta formativa del corso agli studenti di L12 giunti al terzo anno di studio; contattare, grazie ai servizi della Segreteria didattica di Dipartimento, i laureandi in L12 per ogni singola sessione di laurea; in terzo luogo, rafforzando l'iniziativa auspicata dalla Commissione paritetica, effettuare un sondaggio sui *desiderata* dei laureandi di L12, che indaghi se essi siano orientati a proseguire gli studi in altri Atenei o se, invece, considerino la laurea triennale come il proprio massimo obiettivo, legato a scelte lavorative e di vita.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La Segreteria didattica di Dipartimento costituirà un necessario filtro logistico per ottenere le informazioni richieste e individuare le occasioni di incontro; i report delle azioni intraprese, sotto la responsabilità del Presidente del CdS, saranno inseriti nei verbali di Consiglio, nella SUA 2016/2017, nel RAR 2017. Si potranno valutare i risultati nel gennaio 2017.

Obiettivo n. 2: Allargare a tutti i curricula la possibilità di scegliere fra più lingue straniere della Comunità europea.

Azioni da intraprendere: Intervenire sull'Offerta formativa per l'a.a. 2016/2017, in particolare per quanto riguarda i curricula in 'Industria culturale e comunicazione' e di 'Lingua, Letteratura e Geostoria della Sardegna', consentendo la possibilità di scegliere fra le lingue straniere.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Consiglio di corso di studio, sulla base della tempistica fissata dal MIUR, provvederà a realizzare entro maggio 2016 la modifica di piano richiesta.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: fornire ausili per una didattica aggiornata tecnologicamente

Azioni da intraprendere: implementazione del know-how digitale e della strumentazione laboratoriale

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: E' stato arricchito il laboratorio (BIFILD) di filologia digitale, che ora dispone delle più avanzate tecnologie informatiche nel campo della riproduzione digitale, ed è utilizzato nelle applicazioni didattiche connesse alla filologia d'autore e alle *digital libraries*. A tale scopo il laboratorio è stato dotato di tutti i principali sistemi di fotoreproduzione di materiali cartacei (autografi e librari) e fotografici, acquisitati con fondi FIRB, PRIN e Fondo di Ateneo per le Grandi Attrezzature. Tra le strumentazioni spiccano lo scanner planetario della Zeutschel (OS 12000 HQ) particolarmente indicato per autografi e carte sciolte; e uno dei sistemi più avanzati di digitalizzazione robotizzata di libri: il Book-scanner-robot della Treventus, strumento prezioso per la creazione di una biblioteca digitale della Sardegna. E' stato attivato il laboratorio di Musicologia, *Music.us*, in cui si intende sviluppare un ideale di ricerca scientifica e interdisciplinare, e al contempo specialistica, sulla storia e i linguaggi della musica, con vivo riferimento alle interconnessioni tra le esperienze della Sardegna, il Mediterraneo e l'Europa, in una visione anche della varie "geografie della musica", sull'asse diacronico e sincronico. In campo didattico, il Laboratorio di Musicologia opererà soprattutto sul piano delle interrelazioni tra poesia e musica. Al fine del conseguimento dei suoi scopi istituzionali, il Laboratorio di Musicologia può fruire delle seguenti attrezzature di base: MASTERIZZATORE ESTERNO APPLE, SUPERDRIVE, PC IMAC 27 3.2GHZ GEFORCE GT 755M 1GB, OFFICE 2011 PER MAC HOME AND STUDENT, PROIETTORE BENQ.

Obiettivo n. 2: migliorare l'attività di tutorato

Azioni da intraprendere: attribuzione dei compiti di tutorato per docente + verifica semestrale con report sull'attività svolta

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Sono stati affidate le responsabilità di tutorato relativamente agli studenti immatricolati nell'a.a. 2014/2015 (cfr. verbale del 07/05/2015). I docenti incaricati hanno ricevuto i contatti, telefonici e di posta elettronica, degli studenti di cui risultano affidatari. Non è stato possibile, per l'a.a. 2014/2015, istituire l'auspicata e quantificabile verifica con report sull'attività svolta, che verrà pertanto riproposta non più come strumento ma come obiettivo per l'a.a. 2015/2016.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati completi relativi ai questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti si riferiscono all'a.a. 2014/2015. Hanno compilato il questionario 125 studenti frequentanti e 34 studenti non frequentanti. Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, la media di punteggio attribuito al corso sui 16 indicatori è di 8,44 (8,16 quella di Dipartimento). Il punteggio più alto concerne, nell'ordine, gli indicatori R6 (9,064), R11, R8, R10, R7, R9, R5 (8,528). Sotto la mediana di corso (ma comunque con punteggio sempre superiore a 8),

si collocano, di nuovo in ordine decrescente, R3 (8,4), R4, R16, R12, R13, R17, R14, R15 (8,152). L'unico dato realmente non soddisfacente riguarda l'indicatore R2 (7,352), vale a dire "Le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti?". Come prevedibile, la media si abbassa per le risposte fornite dagli studenti non frequentanti: 7,87 (7,76 quella di Dipartimento). In questo caso, il valore più alto (8,5) tocca all'indicatore R12 ("E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?"), mentre si conferma come più basso il punteggio per R2 (7,382). Indubbiamente, col variare della composizione della popolazione studentesca che si iscrive a LM14, si evidenzia il problema del complessivo abbassamento delle competenze in ingresso; ed è presumibile che, per effetto della consistente quota di studenti stranieri immatricolati nel 2015/2016, la criticità possa risultare nel prossimo futuro ancora più marcata. A questo proposito, la Relazione della Commissione paritetica di Dipartimento nota: "Da incrementare il valore relativo al carico di studio dell'insegnamento e all'adeguatezza del materiale didattico anche rispetto alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti: valore tuttavia di delicata natura poiché registra la necessità, da parte del docente, di mediare fra divulgazione e specializzazione a garanzia di una buona didattica." I dati che si possono estrapolare da Alma Laurea per il 2014 sono relativi ai corsi di laurea magistrale interclasse in LM14/LM65 (Scienze dello lettere e della produzione multimediale) e in LM14/LM15 (Scienze delle lettere classiche e moderne). Segnaliamo soltanto, in via sintetica, la risposta fornita dai 15 intervistati alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale?": "Sì, allo stesso corso magistrale dell'Ateneo" (73,3%), "Sì, ma a un altro corso magistrale dell'Ateneo" (6,7%), "Sì, allo stesso corso magistrale ma in altro Ateneo" (6,7%), "Sì, ma ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo" (6,7%). Non si iscriverebbe più a nessun corso di laurea magistrale il 6,7%. Complessivamente, si evince un giudizio positivo sull'esperienza universitaria nei due corsi magistrali interclasse in oggetto, tenendo conto che lo stesso dato percentuale (73,3%) individua i laureati che intendono proseguire gli studi con ulteriori specializzazioni (dottorato e master), segnale, da una parte, di una probabile percezione di difficoltà di inserimento immediato nel mondo lavorativo, e, dall'altra, della vocazione alla ricerca che contraddistingue la politica formativa e culturale del corso di laurea magistrale. Occorre segnalare, infine, che a seguito della laurea magistrale del Rappresentante degli Studenti eletto, a partire da novembre 2015 il Consiglio di corso di studio si trova depotenziato nell'interlocuzione istituzionale con la componente studentesca. Nell'attesa che gli Uffici a ciò preposti indicano le regolari elezioni, si potrà ovviare alla carenza con una pratica di inviti mirati alle sedute di Consiglio.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Istituire un report semestrale per docente sulla propria attività di tutorato

Azioni da intraprendere: Una volta nota l'anagrafica degli immatricolati per l'a.a. 2015/2016 si procederà, more solito, a distribuire i compiti di tutorato per docente; nel contempo verrà formalizzato, con delibera di Consiglio di corso di studio, l'obbligo, per ciascun docente, di relazionare in forma scritta sulla propria attività di tutorato, in due periodi dell'anno (15 luglio e 15 dicembre). Verrà studiata una forma di tutorato specifico per la quota di studenti immatricolati provenienti da Istituti del Maghreb, che integrerà l'azione già posta in essere dal Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, che ha provveduto a richiedere una figura

professionale in grado di operare una Ricognizione e selezione di testi di insegnamento in lingua italiana per cittadini stranieri provenienti dall’Africa (richiesta su Fabbisogno interno del 19/12/2015).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: I docenti interessati avranno a disposizione i contatti degli Studenti assegnati, con cui potranno relazionarsi al di là delle occasioni di ricevimento; le scadenze di metà luglio e metà dicembre 2016, con le relazioni che saranno poste come allegato ai verbali dei rispettivi Consigli di corso, costituiranno l’abbrivo di quella che diventerà una proficua consuetudine didattica. Il Presidente del CdS è il responsabile per il conseguimento dell’obiettivo.

Obiettivo n. 2: Migliorare la valutazione degli studenti relativamente all’indicatore R2 del Questionario

Azioni da intraprendere: Occorrerà istituire nei singoli corsi, ove assenti, modalità di verifica in itinere/intermedie, ma anche iniziali, per saggiare il livello di preparazione degli studenti; monitorare il carico didattico degli insegnamenti calibrandolo sulle necessità e possibilità di apprendimento dei discenti; annotare, in sede di colloquio d’accesso, anche in presenza del rispetto dei requisiti curriculari, se sono comunque rilevabili carenze che necessitano di un’attenzione didattica mirata.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Gruppo AQ sarà nello specifico responsabile per l’espletamento delle azioni, che necessitano del supporto di informazioni strutturate e tempestive sul titolo triennale conseguito dagli immatricolati da parte degli Uffici di Ateneo preposti. Le azioni previste saranno poste in essere a partire dal II semestre 2015/2016, e interesseranno i colloqui d’accesso all’a.a. 2016/2017.

3 – L’ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Rendere più cogente e trasparente il legame dell’offerta formativa col territorio

Azioni da intraprendere: Istituire un curriculum di studi su lingue e realtà storico-culturali della Sardegna

Stato di avanzamento dell’azione correttiva: E’ stato varato il curriculum di Linguistica, letteratura e geostoria della Sardegna, che intende arricchire l’offerta formativa del corso, aprendola verso le specificità linguistiche e culturali dell’Isola. L’obiettivo è quello di fornire competenze spendibili in settori che vanno dall’editoria all’organizzazione di eventi culturali e festival, dall’impiego presso gli sportelli linguistici in enti pubblici ai corsi di lingua e letteratura sarda nelle scuole; per questo motivo viene proposto un percorso che spazia dalla linguistica sarda ai fenomeni d’interferenza propri dell’italiano regionale, cui si affiancano studi di ambito letterario - in lingua sarda e italiana -, storico-artistico, storico-musicale e geografico.

Obiettivo n. 2: Regolamentare le attività di tirocinio

Azioni da intraprendere: Redazione del Regolamento di tirocinio

Stato di avanzamento dell’azione correttiva: non è stato ancora redatto il Regolamento di tirocinio valido specificamente per il corso di studio. L’obiettivo verrà riproposto, adeguando la modalità della sua

realizzazione alle azioni che il Dipartimento sta ponendo in essere per garantire un'efficace interfaccia tecnico-amministrativa.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Si può fare riferimento ai dati pertinenti elaborati da Alma Laurea per il 2014 relativi ai corsi di laurea magistrale interclasse in LM14/LM65 (Scienze delle lettere e della produzione multimediale) e in LM14/LM15 (Scienze delle lettere classiche e moderne). Dati sensibili sono estrapolabili soltanto per la situazione occupazionale a 3 anni dalla laurea, sebbene a rispondere sia stato soltanto un campione di 5 intervistati. Le risposte ricevute consentono di disegnare, con attendibilità statistica ovviamente da ponderare, la seguente situazione: tutti si sono laureati con una votazione eccellente, a un'età media di 28,1 anni (durata media degli studi 2,8 anni). Fra le attività di formazione post-universitarie, da tutti gli intervistati praticate, c'è una lieve prevalenza della Scuola di dottorato (il 40%), seguita da master, scuole di specializzazione, tirocini e altre forme di borse di studio. A tre anni dalla laurea, il 60% degli intervistati lavora (tipologia non standard nel settore pubblico, ramo di attività istruzione e ricerca), con un guadagno medio mensile pari a 817€. Gli intervistati occupati concordano nel rispondere che il lavoro attualmente svolto non mette a frutto le competenze acquisite con la laurea, sebbene in almeno un caso su tre il titolo fosse richiesto per legge (negli altri due casi era sufficiente un titolo non universitario). In una scala da 1 a 10, il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è mediamente di 5 punti. Fra i non occupati, il 100% risponde che non cerca lavoro per motivi di studio. Aver reintrodotta nel piano di studio del corso i CFU per le attività di Tirocinio, seppure in forma opzionale con le attività di Laboratorio, viene salutato favorevolmente dagli studenti, che tuttavia lamentano la scarsa professionalizzazione, nei limiti consentiti dagli accordi e dalle convenzioni con gli Enti, maturata dai compiti che vengono loro affidati. Richiedono, dunque, non solo di regolamentare il tirocinio, ma anche di rendere più funzionale, formativamente meglio assortito, il ventaglio di proposte tra cui esercitare l'opzione. Nello specifico, le parti sociali consultate propongono l'incremento dei CFU assegnati al tirocinio, "dato che quest'ultimo costituisce quello che probabilmente per molti studenti è il primo contatto con una realtà professionale" (cfr. Verbale n. 1 dell'11/11/2015). Dalla medesima fonte viene il suggerimento di prevedere in offerta formativa dei Laboratori di didattica per la lettura a scuola. Il corso di studio, in ogni caso, continua a essere percepito da larga parte della componente studentesca come propedeutico all'acquisizione dei contenuti e requisiti disciplinari che consentono l'accesso alle congruenti classi di concorso per l'insegnamento – i dati sulle immatricolazioni confermano che, in attesa della regolamentazione ministeriale che attivi gli specifici percorsi curriculari di laurea per l'insegnamento, il curriculum più appetibile continua a essere quello che è stato strutturato proprio in funzione dei requisiti di accesso alla prova concorsuale del TFA. Il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali gestisce, col conferimento dei titoli abilitanti, l'organizzazione e l'erogazione delle didattiche disciplinari relative al TFA per le classi di concorso A043 (Italiano, Storia ed Educazione civica, Geografia nella scuola media) e A050 (Materie letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di II grado). I docenti del corso di studio sono attivamente coinvolti sia sul fronte della didattica che su quello del coordinamento di tutte le pertinenze connesse al TFA (dalle prove d'accesso all'esame finale).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Regolare le attività di tirocinio

Azioni da intraprendere: Si provvederà a redigere il Regolamento di tirocinio, ripensando anche la lista di enti opzionabili sulla base del gradimento e delle osservazioni critiche degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il lavoro sarà svolto dalla Commissione di Tirocinio del Corso di studio, che si varrà del supporto logistico dell'Ufficio e del personale di cui il Dipartimento si sta dotando per disciplinare le pertinenze connesse alle attività di tirocinio. La scadenza posta è luglio 2016.

Obiettivo n. 2: Istituire un'attività laboratoriale di taglio didattico/pedagogico

Azioni da intraprendere: Si dovrà inserire in offerta formativa, in opzione con gli altri laboratori, il Laboratorio di Scrittura per l'infanzia.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Le risorse interne del corso di studio sono adeguate alla copertura delle esercitazioni laboratoriali in oggetto. L'inserimento in Offerta formativa per l'a.a. 2016/2017 del Laboratorio sarà sanzionato dal MIUR nel maggio 2016. Il Presidente del corso di studio è il responsabile dell'azione prevista.